



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

Titolo: QUANDO MI SEI VICINO (Solange du da bist)

Metraggio { dichiarato 2.430 metri  
accertato 2426

Marca: NEUE DEUTSCHE FILMGESELLSCHAFT

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il film comincia in un teatro di riprese cinematografiche.

Il regista Frank Tournau sta dirigendo in un grande salone ottocentesco una scena di ballo. Durante le riprese da un arco per illuminazione, si stacca un pezzo di carbone incandescente che cade sul vestito di tulle della comparsa Eva Berger, e subito la poveretta è investita dalle fiamme.

Tra il panico della folla il regista con sangue freddo riesce a salvare la comparsa avvolgendola a un grande drappo. Trasportata immediatamente in infermeria il dottore per fortuna le riscontra lievi ustioni al corpo. Il regista meravigliato dello stoicismo della ragazza si interessa a lei, e vuole conoscere la storia della sua vita.

L'ambiente in cui vive la giovane donna sposata ad un modesto operaio interessa al regista che vuole assolutamente ricavarne un film offrendo alla Berger il ruolo di protagonista.

Attraverso un raggiro di cui è vittima l'attrice Mary Arendt, amica del regista, Tournau riesce ad avere il finanziamento del film dal banchiere Benz, ammiratore a sua volta dell'attrice Mary Arendt.

Incominciano le riprese del film, il ricordo del passato è talmente vivo in Eva che durante la notte, dopo il riuscitissimo provino è presa da una crisi di nervi il marito Stefano che le è vicino cerca di calmarla promettendole tutto il suo appoggio e di non abbandonarla mai, e il mattino successivo si reca a parlare con il regista cercando di dissuaderlo a continuare per la salute di sua moglie e per la loro felicità; ma il regista che è certo di avere scoperto una grande attrice dimostra a Stefano quanto sia felice Eva di interpretare la parte, e lo fa assistere alle riprese di fotografie da destinarsi alle copertine dei giornali dove Eva sorridente dimostra a suo marito la sua gioia. Stefano pur di non ostacolare il desiderio di sua moglie segue l'andamento del film, impotente ad intervenire durante le rinnovate so-

ferenze della sua cara Eva e non si accorge che la sua Eva, adescata dal successo e la presenza del regista con la sua spiccata personalità mettono in serio pericolo il vincolo matrimoniale che non era mai vacillato neanche durante gli anni della loro miseria più nera, e dalla lunga separazione per la prigionia di Stefano.

L'Attrice Mary Arendt si accorge che la giovane donna sta per confondere i suoi sentimenti, ed interviene richiamando il regista, ma questi che crede essersi innamorato di Eva non accetta l'intervento di Mary anzi precipita i tempi e chiede ad Eva una prova del suo amore attraverso la scena finale del film.

Eva dovrà decidersi, abbandonare ancora una volta suo marito, come quando per sua colpa fu fatto prigioniero dei Russi, ma anche Stefano ha parlato chiaro a sua moglie, l'avverte che quel giorno è l'ultimo della sua avventura cinematografica, e lui l'aspetta per ritornare insieme alla loro casa. La scena ha inizio, l'ultimo treno parte dalla stazione X, centinaia di profughi prendono d'assalto il treno, Eva con suo marito (attore) ferito a una gamba corrono per prendere posto sul treno, ma lui non può correre e rimane indietro chiamando disperatamente Eva che presa dallo spavento non si preoccupa che per se stessa, e come quella volta salta sul predellino di un vagone senza curarsi di suo marito (attore) e quando crede di essere in salvo la voce del regista Tournau la richiama alla realtà e con espressione di gioia la incita a guardare la macchina da presa, sicuro della decisione di Eva. La giovane donna però con il ricordo e il rimorso di quel giorno presa dalla disperazione si getta dal treno in corsa e cade. Stefano che assisteva alle riprese, arriva in tempo a fermare il regista e prenderà tra le braccia sua moglie, che si stringe a lui chiedendo perdono, amore e protezione.

La realtà ha vinto l'immaginazione ma il regista Tournau ha guadagnato qualcosa, ha imparato a soffrire!

Regia: Harald Braun

Interpreti: Maria Schell - O.W.Fischer

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso MAR 1955 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
2. ....

ROMA li

2 APR 1955

*[Handwritten signature]*

Il Sottosegretario di Stato

*[Handwritten signature: Elio SCALFARO]*